

MOZIONE N. 32
Consiglio del Municipio Roma X
Seduta del 25 maggio 2023

Oggetto: Istituzione della "Casa della Memoria" nel Municipio Roma X.

Premesso che

sono da condannare e da perseguire con fermezza tutte le iniziative, sia che provengano da associazioni, da organizzazioni politiche che da singoli, che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all'odio razziale, all'omofobia, all'antisemitismo, al fascismo o al nazismo;

appare sempre più forte il riemergere di azioni e condotte di natura estremista, soprattutto nei contesti scolastici e più frequenti manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste che si collocano fuori dal perimetro costituzionale minando i principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana;

le manifestazioni o ogni altra azione da parte di organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, omofobe, e antidemocratiche che, anche con esaltazione di forme di violenza, contribuiscono a creare sul territorio relazioni e reti di complicità e omertà nonché un pericoloso spirito di emulazione, specialmente in settori della popolazione giovanile.

Considerato che

gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana prevedono rispettivamente che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo..." e che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizione personali e sociali";

la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione stessa dispone che "è vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista": in attuazione della quale la legge nr. 645/1952 all'art. 1 stabilisce che "si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista;

Visti gli articoli

Articolo 3 della Legge 13/10/1975 n. 654

Articolo 1 del D.L. n. 122/1993

Articolo 1 del D.L. n. 198 del 2006 cd. Codice delle Pari Opportunità

Tenuto conto che

la memoria è il ricordo del passato che deve aiutarci a comprendere ciò che è stato e ciò che sarà. Dall'esperienza del passato si deve maturare una maggiore consapevolezza del presente e darci la capacità di cogliere segni e somiglianze con eventi già accaduti. Lavorare sulla memoria significa estendere i confini e costruire sulla storia le basi del futuro;

le garanzie a tutela dei diritti possono essere rafforzate anche in via amministrativa mediante l'introduzione di opportune disposizioni per la concessione di locali, spazi ed occupazioni del suolo pubblico.

Tutto ciò premesso, considerato e tenuto conto

Il Consiglio del Municipio X impegna il Presidente del Municipio Roma X ad attivarsi affinché non vengano concessi locali, spazi o l'occupazione del suolo pubblico ad associazioni ed organizzazioni di qualsiasi ispirazione politica che non garantiscono di rispettare i principi sanciti dalla Costituzione manifestando e/o professando comportamenti razzisti, omofobi e sessisti, espressioni di odio e di intolleranza religiosa o che si ispirino ai disvalori del fascismo e del nazismo e ogni forma di totalitarismo;

sia individuato un locale di proprietà di Roma Capitale da destinare a "Casa della memoria" dove poter svolgere attività istituzionali o civiche, commemorazioni, convegni, esposizioni, mostre ed ogni altra iniziativa utile a mantenere la memoria storica e valorizzare i principi di solidarietà, uguaglianza, pace, giustizia, diritti e dignità sociale;

coinvolgere per scopi di sensibilizzazione giovanile, le scuole e le associazioni in manifestazioni, eventi, dibattiti pubblici sul tema dell'integrazione civica, della memoria storica e della Costituzione.

f.to La Presidente del Consiglio
Giampaola Pau

f.to Il Segretario
Valeria Garaffo

*Presentata dai Conss. Ieva, Di Pillo e Paoletti
Emendata dai Conss. Ieva, Di Pillo e Paoletti*